

Parte IV - Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche per l'anno accademico 2003-2004

La presente relazione è stata predisposta ed approvata all'unanimità dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 28 aprile 2005, in ottemperanza all'art. 1, comma 2, della Legge del 19 ottobre 1999, n. 370.

IV.1. Introduzione

L'Università di Roma "Tor Vergata" si caratterizza nel panorama nazionale per le sue dimensioni (più di 30.000 studenti iscritti ed oltre 1.200 docenti di ruolo) e per un'articolazione particolarmente variegata dell'offerta didattica: 6 Facoltà distribuite geograficamente in un campus universitario di circa 550 ettari, ed un'offerta formativa di oltre 131 corsi di studio tra corsi del vecchio ordinamento didattico, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea a ciclo unico, per un totale di circa 4500 insegnamenti. Alcuni di questi corsi di studio svolgono la loro attività didattica anche presso sedi distaccate, come Colleferro e come le strutture presso le quali alcuni corsi di laurea vengono svolti in convenzione, come ad esempio S. Eugenio, European Hospital, IRCCS Santa Lucia, IRCCS IDI, IRCCS Bambino Gesù, Policlinico Casilino, Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli, ASL di Sora (Frosinone), ASL Roma B, ASL Roma C, ASL Roma D, ASL Roma G, ASL Roma H, ACISMOM, GIPA. Un'analisi della qualità della didattica in un contesto talmente eterogeneo, variegato e distribuito geograficamente su molte sedi periferiche, richiede l'adozione di un progetto ampio ed organico, ma che sia allo stesso tempo in grado di comprendere le specificità e le diversità delle varie Facoltà e delle varie organizzazioni didattiche.

Indubbie sono anche le difficoltà di natura tecnico-logistica che l'organizzazione dei corsi del nuovo ordinamento didattico continuano a porre in tale tipo di indagine. Oltre alle già citate diverse dislocazioni geografiche delle sedi dei corsi di laurea, esistono infatti anche delle difficoltà di natura temporale. Per citarne una, rileviamo ancora una crescita significativa del numero degli insegnamenti offerti e quindi da rilevare. Peraltro, (e spesso addirittura all'interno della stessa Facoltà!) coesistono molteplici organizzazioni dei cicli didattici, che contemplano l'erogazione simultanea di insegnamenti trimestrali, quadrimestrali, semestrali ed annuali. In una tale organizzazione didattica estremamente eterogenea, che vede la durata degli insegnamenti variare dalle otto settimane (insegnamenti erogati in trimestri) alle trenta settimane (insegnamenti erogati su base annuale), appaiono evidenti le difficoltà logistiche nel sincronizzare opportunamente la distribuzione, la compilazione, la raccolta dei questionari e la restituzione dei dati e delle elaborazioni agli interessati.

Un altro degli aspetti che è oggetto di profonda discussione è quello relativo alla tempistica di restituzione ad ogni singolo docente delle informazioni elaborate per ogni singolo insegnamento. Da un lato, infatti, alcuni studenti sembrerebbero favorevoli a privilegiare tempi lunghi per la restituzione di tali informazioni: nel caso in cui le informazioni vengono restituite dopo un semestre o addirittura dopo un anno, gli studenti che hanno espresso la loro opinione sull'insegnamento avranno in gran parte superato il

relativo esame e quindi si sentiranno maggiormente cautelati rispetto ad eventuali reazioni da parte del docente. D'altro canto, per molti docenti sembrerebbe particolarmente utile poter ricevere le informazioni di ritorno dagli studenti immediatamente alla fine del proprio insegnamento, se non addirittura durante l'insegnamento stesso, in modo tale da poter tenere immediatamente conto delle indicazioni degli studenti, apportando eventualmente opportune modifiche all'insegnamento stesso, o ad insegnamenti che il docente deve tenere in periodi immediatamente successivi. Anche se tali esigenze sono in qualche modo opposte e discordanti, l'orientamento del Nucleo di Valutazione è per una elaborazione e restituzione rapida delle informazioni di ritorno dagli studenti, in modo tale da mettere i docenti e gli organi di governo dell'ateneo in condizione di utilizzare immediatamente i risultati dell'indagine, ed apportare di conseguenza le necessarie modifiche agli impianti dei corsi. Per questi motivi, riuscire ad assicurare una rapida elaborazione dei dati forniti dagli studenti sui singoli insegnamenti è stata un'altra delle maggiori preoccupazioni del Nucleo di Valutazione, soprattutto in un momento di ulteriore consolidamento delle nuove lauree di primo livello e di attivazione di nuovi corsi di laurea magistrale, fase in cui un meccanismo di feedback tempestivo da parte degli studenti assume indubbiamente un'importanza ed una valenza strategica.

IV.2. Caratteristiche della rilevazione

La rilevazione nell'anno accademico 2003-2004, avvenuta in modalità cartacea, è stata progettata e gestita interamente dal Nucleo di Valutazione. L'Ufficio di Supporto del Nucleo di Valutazione ha inoltre elaborato e diffuso i risultati statistici per tutte le Facoltà ed i corsi di studio. Gran parte delle attività e degli sforzi del Nucleo nel settore della valutazione della qualità della didattica, per l'anno accademico 2003-2004, sono andate nella tempestiva elaborazione e diffusione dei risultati statistici ai Presidi di ogni Facoltà ed ai singoli docenti ed alla distribuzione dei questionari compilati, ai docenti degli insegnamenti rilevati, tramite le Presidenze della loro Facoltà, considerato che i questionari contengono anche uno spazio per i commenti analitici degli studenti relativamente agli insegnamenti rilevati, e che tali commenti possono rivelarsi di grande utilità per i docenti interessati. I tempi di risposta che il Nucleo è riuscito ad assicurare nell'elaborazione dei dati (cartacei) è dell'ordine di pochi (1-3) mesi.

Anche per assicurare un ulteriore feedback immediato al docente, il Nucleo ha introdotto una importante novità rispetto allo scorso anno accademico: la distribuzione, in aggiunta al consueto modulo di rilevazione, di un ulteriore questionario (descritto nell'allegato B), costituito da poche domande con risposta aperta. Tale questionario addizionale è trattenuto direttamente dal docente interessato, subito dopo la sua compilazione: il feedback immediato degli studenti è in grado di consentire rapidi aggiustamenti e modifiche all'insegnamento direttamente in corso d'opera.

IV.2.1 La metodologia adottata e lo strumento di rilevazione

Il questionario dell'anno accademico 2003-2004, utilizzato per la rilevazione cartacea, riportato per completezza nell'Allegato A, è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. E' un questionario unico per tutto l'ateneo, e comprende 15 domande aggregate in 5 sezioni logicamente distinte, secondo il modello proposto dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU):

1. *Organizzazione del corso di studio (Domande 1-2)*
2. *Organizzazione dell'insegnamento (Domande 3-5)*
3. *Attività didattiche e di studio dell'insegnamento (Domande 6-11)*
4. *Infrastrutture a disposizione dell'insegnamento (Domande 12-13)*
5. *Interesse e soddisfazione per l'insegnamento (Domande 14-15)*

L'adozione di un questionario unico per tutti gli insegnamenti dell'ateneo è stato considerato dal Nucleo di Valutazione ancora una volta come un mezzo necessario ed utile per poter effettuare un'attenta analisi di natura comparativa e per poter astrarre considerazioni generali a livello di ateneo.

Il questionario addizionale, riportato nell'allegato B, è costituito da 7 domande a risposta aperta, che danno la possibilità allo studente di approfondire in modo ancora più dettagliato suggerimenti e commenti da restituire al docente. Tale questionario si è rivelato particolarmente utile anche per il fatto che i docenti ricevono immediatamente tali informazioni, e hanno quindi la possibilità di porre in atto eventuali correttivi prima del termine dell'insegnamento.

IV.2.2 L'organizzazione della rilevazione

La rilevazione è stata organizzata secondo i seguenti passi:

1. Trasmissione dei questionari alle singole Facoltà a cura dell'Ufficio di Supporto del Nucleo;
2. Organizzazione, da parte di ogni Facoltà, della distribuzione e della raccolta dei questionari;
3. Restituzione dei questionari compilati, a rilevazione avvenuta, da parte di ogni Presidenza di Facoltà all'Ufficio di Supporto del Nucleo di Valutazione;
4. Lettura ottica ed elaborazione dei dati da parte dell'Ufficio di Supporto e del Nucleo di Valutazione;
5. Distribuzione dei risultati dell'elaborazione da parte del Nucleo ai singoli Presidi di Facoltà ed ad ogni docente titolare dell'insegnamento rilevato.

L'organizzazione della distribuzione e della raccolta dei questionari da parte di ogni Facoltà è stata abbastanza eterogenea e variegata: alcune Facoltà hanno distribuito i questionari di rilevazione mediante personale non docente (personale tecnico-amministrativo e/o studenti part-time), mentre altre Facoltà hanno richiesto ai loro docenti di ritirare i questionari presso la Presidenza e di distribuirli personalmente a lezione. Come vedremo anche nella Sezione 3, la più alta percentuale di copertura di insegnamenti rilevati è avvenuta proprio nelle Facoltà in cui la distribuzione dei questionari agli studenti è stata organizzata tramite personale non docente e/o studenti part-time. Per questi motivi, il Nucleo di Valutazione raccomanda a tutte le Presidenze di Facoltà di non delegare il compito della distribuzione dei questionari ai docenti, ma di organizzare, se possibile, in maniera sistematica la distribuzione e la raccolta dei questionari tramite personale non docente.

Alle Facoltà spetta il compito di restituire al Nucleo di Valutazione i dati sui questionari compilati. Anche la trasmissione dei dati è avvenuta in modalità diverse per le varie Facoltà: tutte le Facoltà hanno semplicemente trasmesso al Nucleo i questionari compilati su supporto cartaceo, ad eccezione della Facoltà di Economia che ha trasmesso al Nucleo i dati relativi alla rilevazione direttamente in formato elettronico. Il Nucleo ha

incoraggiato la trasmissione dei dati in formato elettronico, che peraltro consentono ad ogni struttura utili elaborazioni locali prima della trasmissione dei dati al Nucleo di Valutazione. La lettura ed acquisizione dei dati è stata gestita dall'Ufficio di Supporto, che si è avvalso di un scanner ottico. Il Nucleo ha restituito poi in formato elettronico ai docenti interessati e ai Presidi di Facoltà le informazioni salienti sulla rilevazione. Una volta terminata l'elaborazione e la diffusione dei risultati statistici, l'Ufficio di Supporto ha restituito alle Presidenze di Facoltà i questionari cartacei compilati, affinché i docenti potessero leggere gli ulteriori commenti aggiunti dagli studenti nello spazio appositamente predisposto.

IV.3. I risultati dell'indagine

In questa sezione verranno presentati a livello generale i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti per l'anno accademico 2003-2004. Come di consueto, i risultati più dettagliati, a livello di singolo corso di studio, verranno presentati in un successivo rapporto del Nucleo di valutazione. In questo paragrafo, descriveremo dapprima il grado di copertura della rilevazione (Sezione 3.1) e la modalità di presentazione dei risultati (Sezione 3.2). In seguito analizzeremo in maggiore dettaglio le informazioni di ritorno dagli studenti (Sezione 3.3).

IV.3.1 Grado di copertura della rilevazione

Il grado di copertura della rilevazione viene schematicamente caratterizzato mediante l'uso di tre indicatori, peraltro già contenuti in varie analisi del Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario:

- il numero di insegnamenti rilevati sul numero totale di insegnamenti attivati (grado di copertura)
- il numero di questionari raccolti per studente iscritto
- il numero di questionari raccolti per studente "in corso" (studente iscritto da un numero di anni minore o uguale alla durata legale del corso di studio).

La Tabella 1 riporta il valore dei tre indicatori per ogni Facoltà e per l'Ateneo. Come si può facilmente desumere dalla tabella, emerge un elevato grado di eterogeneità nella copertura della rilevazione: vi sono Facoltà che hanno effettuato la rilevazione su una percentuale molto elevata dei loro insegnamenti (oltre il 90%, come nel caso della Facoltà di Ingegneria) ed altre l'hanno effettuata su meno del 40% degli insegnamenti attivati (come la Facoltà di Medicina e Chirurgia: per questa Facoltà è necessario notare la particolare difficoltà logistica, legata all'attività dei corsi di laurea triennale su 38 sedi diverse). Differenze sostanziali si hanno anche nel numero di questionari raccolti in media per ogni studente in corso: l'intervallo varia da 6,95 questionari per studente in corso nella Facoltà di Ingegneria a 0,64 questionari per studente in corso nella Facoltà di Giurisprudenza. Chiaramente, nel leggere quest'ultimo dato, bisogna tenere conto anche della sostanziale eterogeneità tra i due casi, essendo le percentuali di studenti frequentanti molto diverse tra le due Facoltà: in particolare, nelle Facoltà di Giurisprudenza la percentuale di studenti frequentanti (rispetto agli studenti in corso) è tipicamente molto inferiore a quella tipica delle Facoltà di Ingegneria. Sembrerebbe quindi molto più utile

poter conoscere il reale tasso di partecipazione, ovvero la percentuale di studenti che hanno risposto rispetto a quelli che ne avevano effettivamente diritto. Anche se tale informazione appare di difficile reperibilità, segnaliamo che in sua assenza non sembra possibile effettuare una corretta lettura comparativa del grado di risposta alla rilevazione tra i vari corsi di studio e Facoltà, il che limita notevolmente la possibilità di esprimere una corretta valutazione sui risultati dell'intera operazione.

FACOLTA'	A	B	Grado di copertura (A/B) %	N° Questionari raccolti	Studenti iscritti	Questionari raccolti/ studenti iscritti	Studenti in corso ⁽¹⁾	Questionari raccolti/ studenti in corso
	insegnamenti rilevati	insegnamenti totali						
Economia	75	129	58,14	5418	4020	1,35	2772	1,95
Giurisprudenza	35	43	81,40	1674	4772	0,35	2632	0,64
Ingegneria	596	647	92,12	29787	6618	4,50	4288	6,95
Lettere e Filosofia	282	485	58,14	8515	5664	1,50	4342	1,96
Medicina e Chirurgia	1116	2938	37,98	7456	5580	1,34	4525	1,65
Scienze M.F.N	281	632	44,46	7056	2825	2,50	2107	3,35
Totale Ateneo	2385	4874	48,93	59906	29479	2,03	20666	2,90

⁽¹⁾ Studenti iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale dei singoli corsi, a prescindere dalla loro effettiva posizione amministrativa (in corso, fuori corso, fuori corso intermedi, ripetenti, ecc).

Tabella 1. Rilevazione opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche – A.A. 2003-2004

Il Nucleo rileva con preoccupazione che nella Facoltà di Medicina e Chirurgia le opinioni degli studenti non risultano essere state rilevate in molti degli insegnamenti delle lauree triennali. Questo fenomeno sembra essere riconducibile, come si è già accennato, a varie motivazioni:

- i problemi logistici posti dalla dislocazione e dispersione geografica nel territorio dei vari insegnamenti, soprattutto per i corsi di laurea in convenzione con ASL ed aziende ospedaliere;
- l'elevato grado di frammentazione degli insegnamenti in numerose unità didattiche di pochi crediti formativi, confluenti in "corsi integrati" multidisciplinari, aumenta sensibilmente il numero totale degli insegnamenti da rilevare, complicando notevolmente una già non banale logistica della rilevazione;
- l'elevato numero di insegnamenti coperti da docenti esterni all'ateneo, probabilmente meno sensibili alla rilevazione (per le lauree triennali oltre il 50% degli insegnamenti tenuti da un solo docente risultano coperti da docenze esterne).

La descritta frammentazione degli insegnamenti da rilevare in unità didattiche di pochi crediti formativi che avviene nei corsi di laurea triennali fa sì che il numero totale di insegnamenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia costituiscano una percentuale piuttosto elevata del numero totale di insegnamenti presenti nell'ateneo. Conseguentemente, il relativamente basso (10,95 punti percentuali sotto la media dell'Ateneo) grado di copertura della rilevazione in questa Facoltà contribuisce all'abbassamento del grado di copertura globale della rilevazione in tutto l'ateneo (Tabella 1).

Il Nucleo intende ribadire non solo l'importanza ma anche l'obbligatorietà di acquisire il parere degli studenti in merito alle attività didattiche, sancita dalla Legge 370/99, e segnala con viva preoccupazione, per il terzo anno consecutivo, il basso grado di copertura della rilevazione riscontrato in alcuni corsi di studio.

Il Nucleo suggerisce inoltre ai corsi di laurea delle professioni sanitarie di abbattere gli ostacoli logistici per una soddisfacente rilevazione delle opinioni degli studenti, anche ristrutturando, se possibile, l'organizzazione didattica dei corsi, allo scopo di evitare un'eccessiva, e a volte forse non del tutto giustificata, proliferazione delle unità didattiche da rilevare, ove questo non sia di ostacolo alla qualità della formazione impartita.

La Tabella 2 riporta il valore dell'indicatore tasso di copertura (percentuale di insegnamenti rilevati) per ogni Facoltà dell'Ateneo negli ultimi quattro anni accademici.

Facoltà	2000-2001			2001-2002			2002-2003			2003-2004		
	A insegna menti rilevati	B insegna menti totali	Tasso di copert ura (A/B)	A insegna menti rilevati	B insegna menti totali	Tasso di coper tura (A/B)	A insegna menti rilevati	B insegna menti totali	Tasso di coper tura (A/B)	A insegna menti rilevati	B insegna menti totali	Tasso di coper tura (A/B)
Economia	51	110	46,50	53	129	41,08	114	129	88,37	75	129	58,14
Giurisprud.	42	44	95,45	38	41	92,68	30	43	69,77	35	43	81,40
Ingegneria	133	492	27,03	121	549	22,04	485	630	76,98	596	647	92,12
Lettere e Filosofia⁽¹⁾	74	167	44,31	158	537	29,42	169	274	61,68	282	485	58,14
Medicina e Chirurgia	23	3288	0,70	330	3308	9,96	1082	2743	39,45	1116	2938	37,98
Scienze M.F.N	52	167	31,14	77	370	20,81	231	498	46,38	281	632	44,46
Totale Ateneo	375	4268	8,79	777	4934	15,75	2111	4317	48,90	2385	4874	48,93

(1) La rilevazione del primo semestre dell'a.a. 2002-2003 è sottostimata perché a causa di problemi tecnici-gestionali i questionari sono stati distribuiti quando gli insegnamenti erano già conclusi.

Tabella 2. Rilevazione attività didattiche – ultimi quattro anni accademici

Ricordiamo che il dato relativo all'anno accademico 2001-2002 non è omogeneo a quello degli altri anni, perché in tale anno la rilevazione si è svolta sperimentalmente, eccezion fatta per la Facoltà di Giurisprudenza, in modalità completamente elettronica. Dall'analisi dei dati relativi agli ultimi anni emerge che, complessivamente, nell'ateneo sembra essere sensibilmente aumentata la consapevolezza dell'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti in merito alle attività didattiche. Tuttavia, permangono ancora sostanziali differenze nelle varie Facoltà relativamente alla sensibilità verso tale rilevazione. Infatti esistono alcune Facoltà, come ad esempio la Facoltà di Ingegneria, in cui si ha un grado di copertura estremamente elevato, forse anche per il fatto che in tale Facoltà la distribuzione e la raccolta dei questionari è gestita da unità di personale non docente. E contemporaneamente esistono anche altre Facoltà che presentano un grado di copertura della rilevazione non soddisfacente.

Il Nucleo è consapevole che, nonostante gli sforzi di tutti nel far andare a regime la rilevazione, esistono ancora problemi organizzativi e logistici nella fase di distribuzione e di raccolta dei questionari. Suggerisce però ancora una volta alle Presidenze di Facoltà di organizzare, ove possibile, la distribuzione e raccolta dei questionari con unità di personale non docente. Ove questo non fosse possibile, ricorda che spetta ai Presidi di Facoltà il compito di intervenire su quei docenti che, per distrazione, non provvedono a distribuire i questionari di valutazione ai loro studenti, fenomeno che appare particolarmente rilevante in alcune Facoltà, come ad esempio la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

IV.3.2 Modalità di presentazione dei risultati

Il Nucleo cura direttamente l'elaborazione dei questionari, la loro restituzione ai soggetti interessati e la presentazione e visualizzazione dei risultati in modo da renderli immediatamente fruibili, leggibili ed interpretabili anche dal punto di vista grafico ad ogni persona interessata e coinvolta nel processo (docente o studente), senza quindi ricorrere a formule e grafici troppo complessi da capire e da visualizzare. In particolare, per rappresentare le risposte ai questionari il Nucleo ha semplicemente utilizzato una scala numerica discreta, assegnando per convenzione:

- il valore numerico 1 alla risposta "Decisamente no" ▪ il valore numerico 2 alla risposta "Più no che sì"
- il valore numerico 3 alla risposta "Più sì che no" ▪ il valore numerico 4 alla risposta "Decisamente sì"

L'attribuzione dei punteggi, che facilita la lettura dei risultati, è indubbiamente soggettiva; tuttavia, le analisi di sensibilità effettuate mostrano che, con punteggi differenti ma logicamente legati alla scala di valori dal decisamente no al decisamente sì, non si evidenziano sensibili variazioni delle valutazioni. La media numerica delle risposte ad una particolare domanda riuscirà quindi a darci un'idea immediata del grado di soddisfazione degli studenti per quella domanda. Una prevalenza di risposte negative farà tendere la media ad un valore inferiore al valore 2,5, mentre una prevalenza di risposte positive farà tendere la media ad un valore superiore al valore 2,5. Più in dettaglio, tanto più saranno prevalenti le risposte decisamente positive (del tipo "Decisamente sì"), tanto più la media si avvicinerà al valore massimo 4; tanto più saranno prevalenti le risposte decisamente negative (del tipo "Decisamente no"), tanto più la media si avvicinerà al valore minimo 1. Informazioni sullo scarto quadratico medio (non incluse in questa relazione) riusciranno poi a dare un'idea della dispersione delle risposte. Utilizzando questa convenzione, i risultati sono stati presentati con un semplice diagramma "a radar" in cui esiste un asse per ogni domanda del questionario, e per ogni asse viene indicato il valor medio per ogni domanda. Questa rappresentazione consente di rappresentare tutta l'informazione in un unico grafico, e permette anche di prenderne visione con un "colpo d'occhio" generale. Ad esempio, il grafico in Figura 1 rappresenta la media delle rilevazioni per l'intero ateneo.

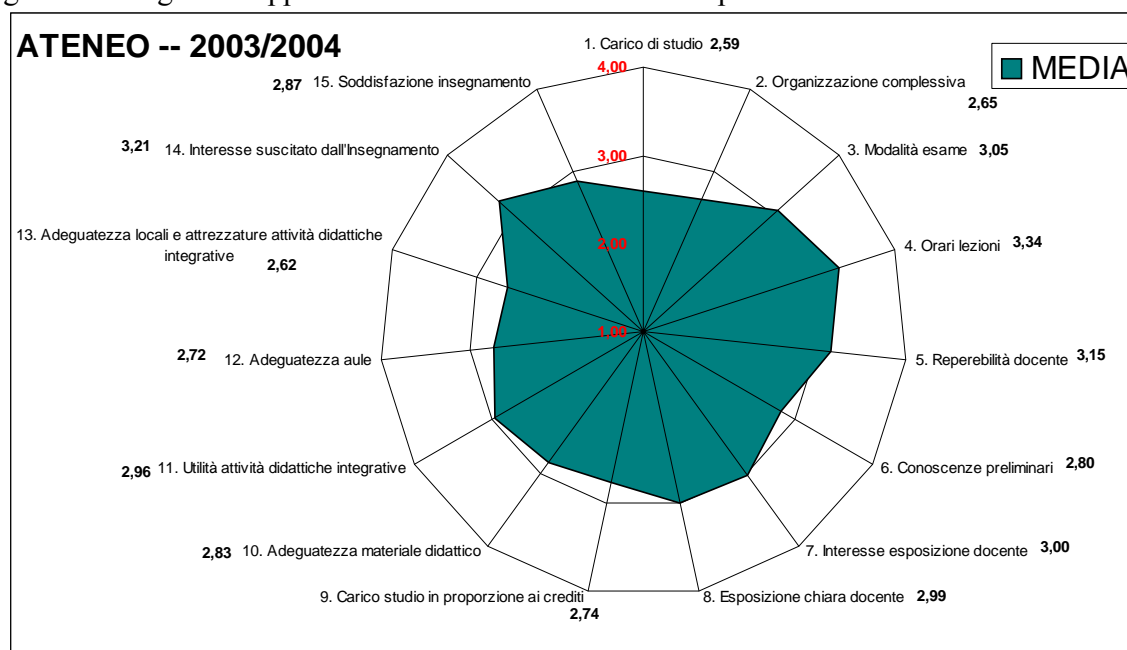


Figura 1 - Media risposte al questionario valutazione didattica a.a. 2003/2004. Dati a livello di Ateneo.

IV.3.3 Livello di soddisfazione degli studenti

Come si può desumere dal grafico in Figura 1, le risposte ai quesiti del questionario evidenziano una generale soddisfazione da parte degli studenti dell'ateneo per gli aspetti principali esaminati nell'indagine sulla qualità nella didattica. In piena sintonia con le rilevazioni degli anni precedenti, gli studenti esprimono un particolare apprezzamento sull'organizzazione generale degli insegnamenti (definizione delle modalità d'esame, rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni), sulle capacità dei docenti (interesse suscitato e chiarezza di esposizione) e sull'interesse verso l'insegnamento valutato. Lievi criticità vengono evidenziate anche quest'anno nell'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti e nell'organizzazione globale dei corsi di studio. Altre criticità vengono individuate nelle strutture disponibili per gli insegnamenti, ed in particolare nell'adeguatezza delle aule in cui vengono svolte le lezioni e dei locali ed attrezzature disponibili per attività didattiche integrative. Complessivamente, appare comunque molto confortante il grado di soddisfazione globale degli insegnamenti.

Come può vedersi da un esame comparativo della Figura 1 bis, che illustra gli stessi dati dello scorso anno accademico, si rileva una percezione sostanzialmente inalterata da parte degli studenti sulla qualità della didattica. L'unica variazione che sembra essere osservabile è una confidenza lievemente ridotta sull'adeguatezza delle strutture rispetto all'anno accademico precedente.

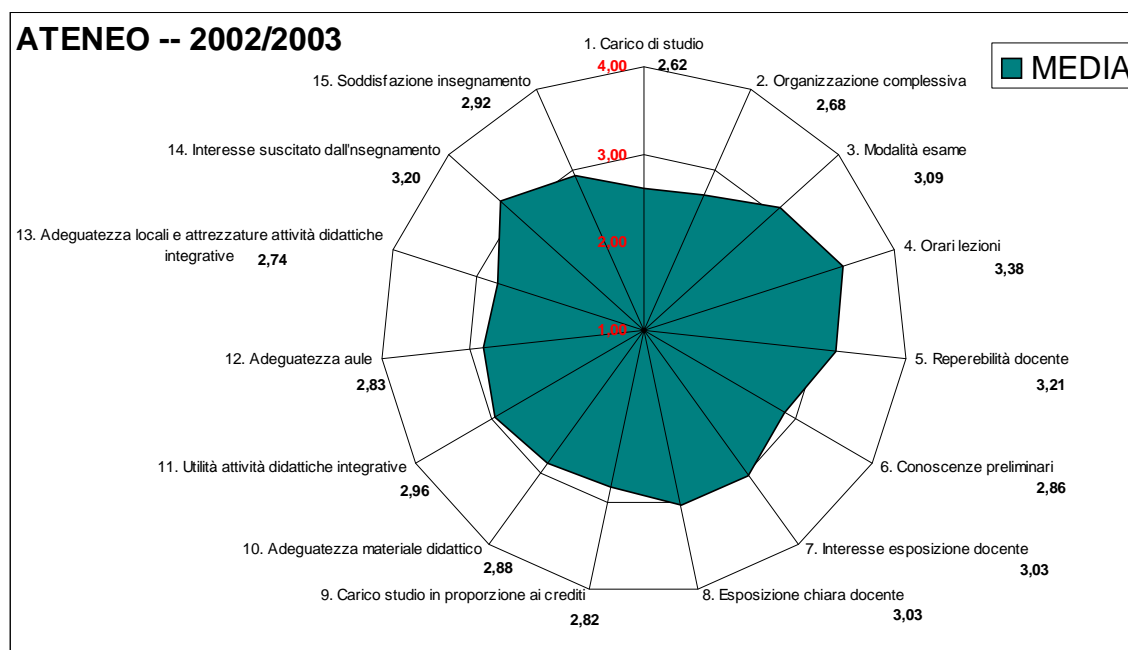


Figura 1 bis - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica per l'anno accademico 2002/2003. Dati a livello di Ateneo.

IV.3.3.1 Livello di soddisfazione degli studenti aggregati per Facoltà

Nei prossimi paragrafi descriveremo un'analisi puntuale dei risultati della rilevazione nelle varie Facoltà. Tale analisi rivela ovviamente situazioni lievemente diverse, a seconda della specificità di ogni Facoltà.

Facoltà di Economia

Come può evincersi dall'esame del grafico in Figura 2, le risposte ai questionari della Facoltà di Economia sembrano evidenziare un elevato apprezzamento per la qualità dei docenti, ed in particolar modo per la loro puntualità a lezione, la loro disponibilità a chiarimenti e spiegazioni e l'interesse suscitato verso le discipline. Sembra inoltre particolarmente apprezzata anche l'adeguatezza delle strutture (aule e laboratori). Lievi criticità vengono invece evidenziate nell'organizzazione globale dei corsi di studio (adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti e dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo didattico di riferimento). Complessivamente, gli studenti della Facoltà di Economia appaiono globalmente soddisfatti degli insegnamenti che frequentano. Non si riscontrano percettibili variazioni rispetto all'anno precedente, illustrato nella Figura 2 bis.

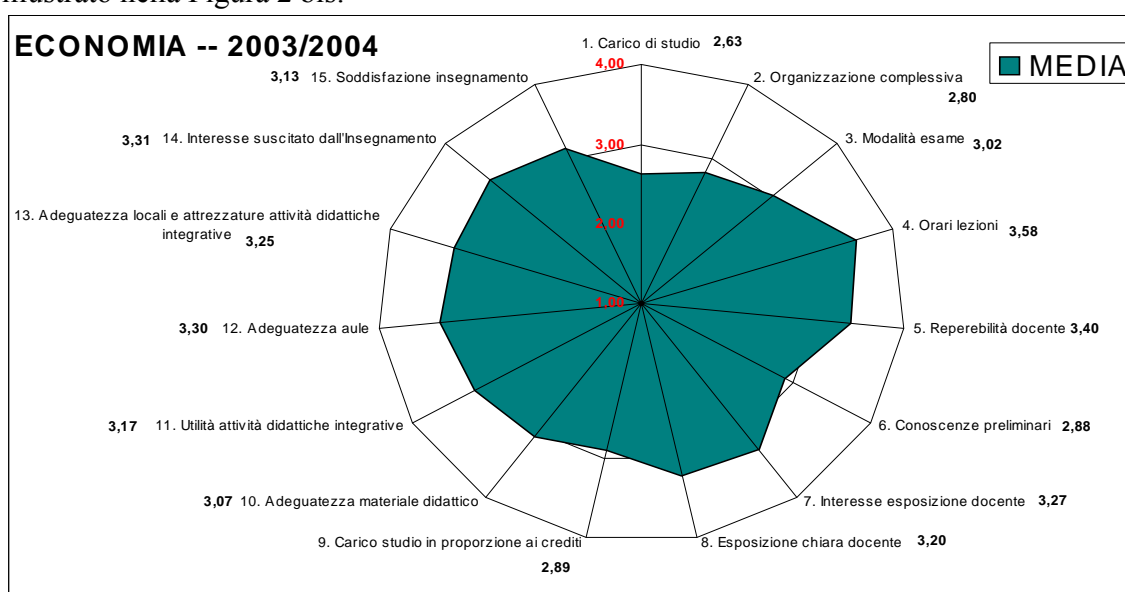


Figura 2 - Media risposte al questionario valutazione della didattica a.a. 2003/2004. Facoltà di Economia.

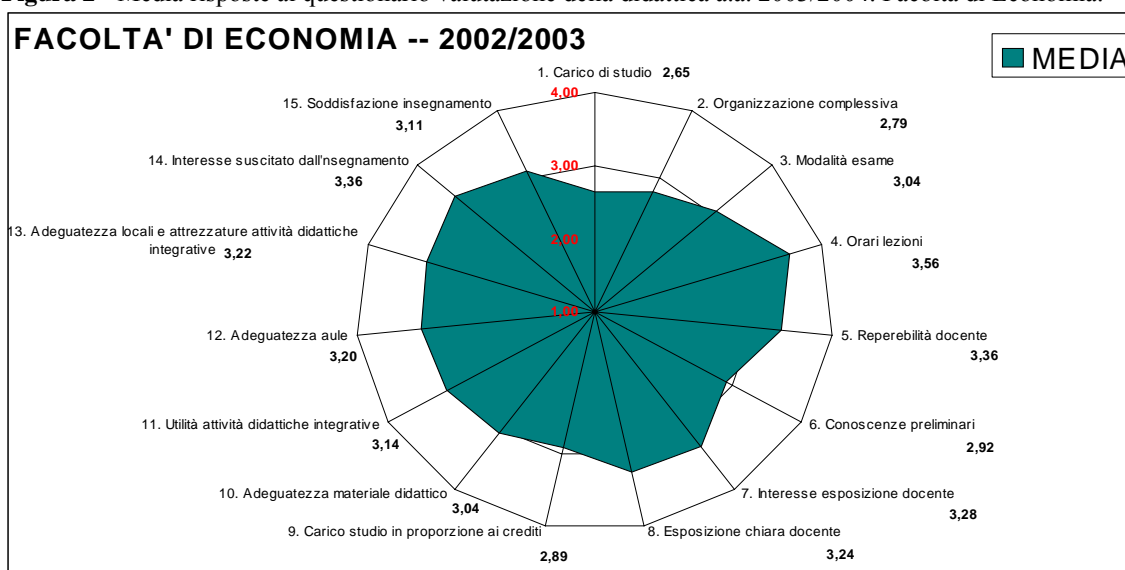


Figura 2 bis - Media risposte al questionario valutazione della didattica a.a. 2002/2003. Facoltà di Economia.

Facoltà di Giurisprudenza

Come illustrato nella Figura 3, nell'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti la Facoltà di Giurisprudenza appare un quadro sostanzialmente positivo. Tutte le risposte sembrano decisamente positive, con una lieve flessione soltanto sull'adeguatezza del carico di studio e sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Di particolare rilievo e pregio risulta il grande interesse verso gli argomenti e l'alto grado di soddisfazione globale per gli insegnamenti rilevati. Come si può evincere dalla Figura 3 bis, non si segnalano significative variazioni rispetto ai risultati della rilevazione dello scorso anno accademico.

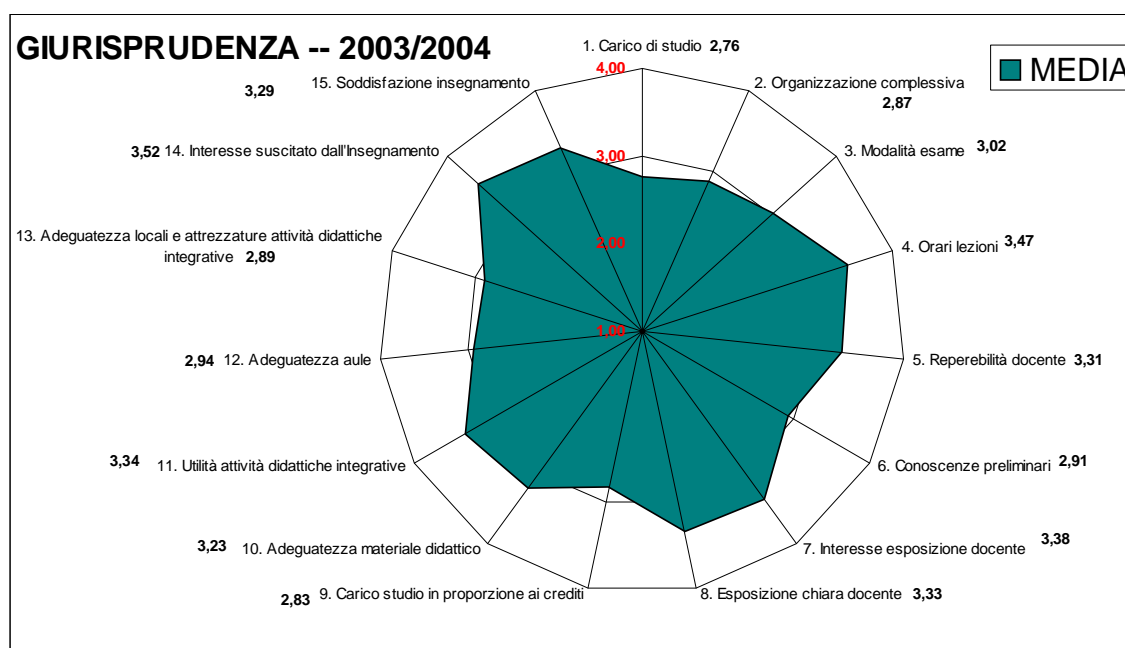


Figura 3 - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2003/2004. Facolt  di Giurisprudenza

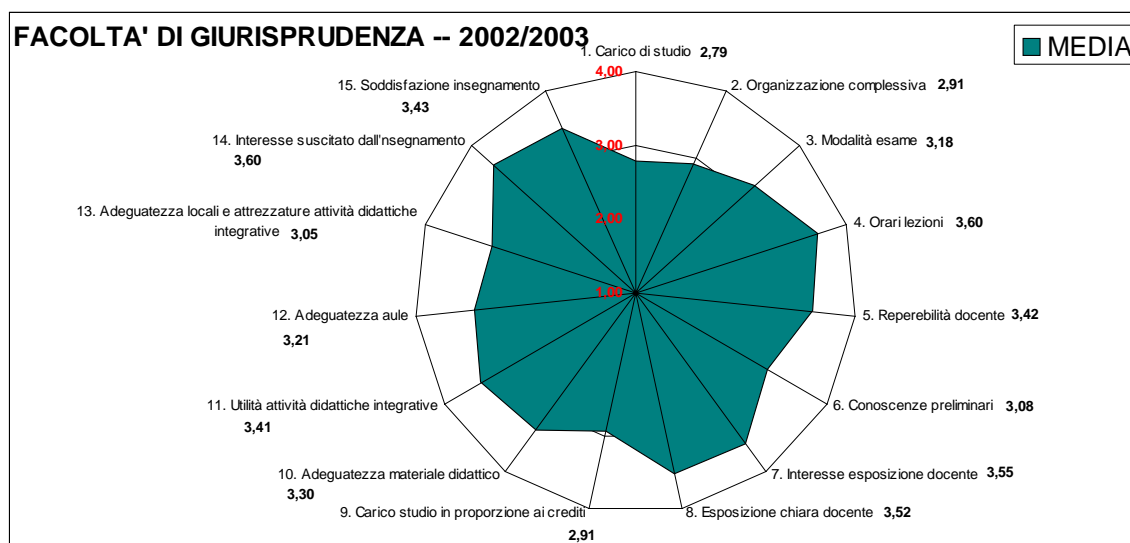


Figura 3 bis - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2002/2003. Facolt  di Giurisprudenza

Facoltà di Ingegneria

Come è illustrato nella Figura 4, nel complesso gli studenti della Facoltà di Ingegneria esprimono valutazioni sostanzialmente positive, anche se evidenziano alcuni aspetti critici soprattutto sugli aspetti relativi alle strutture disponibili (aule e laboratori). Se si confronta il dato relativo (Domande 12 e 13) con l'analogo valore della facoltà di Scienze, se ne può forse intuire la comune origine: le infrastrutture degli edifici SO.GE.NE., PP1 e PP2 che ospitano gli insegnamenti dei primi due anni dei corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria e di tutti gli anni dei corsi di laurea della Facoltà di Scienze M.F.N., non sembrerebbero del tutto adeguate al numero di iscritti alle Facoltà di Ingegneria e di Scienze M.F.N. È necessario a questo punto osservare come tale situazione sia del tutto provvisoria, viste le prospettive di realizzazione di nuovi edifici per la didattica delle facoltà di Ingegneria (attualmente in fase di costruzione) e di Scienze (attualmente in fase di progettazione). Aspetti in qualche modo lievemente critici si evidenziano anche nel carico di studio e nell'organizzazione complessiva dei corsi. Particolarmente apprezzati risultano invece il rispetto da parte dei docenti del calendario e dell'orario delle lezioni, e la loro reperibilità e disponibilità a chiarimenti e spiegazioni. Buono l'interesse degli studenti verso gli argomenti delle discipline.

Il confronto con il precedente anno accademico (Figura 4 bis) sembra rivelare una lievissima flessione nella percezione globale degli studenti sulla qualità della didattica. Questo trend potrebbe anche trovare una spiegazione nell'incremento registrato nella Facoltà di Ingegneria relativamente al grado di copertura della rilevazione (dal 76,98% al 92,12%): una maggiore copertura della rilevazione è infatti in grado di rilevare anche gli insegnamenti per cui risulta una minore soddisfazione da parte degli studenti. Un ulteriore riscontro di questo aspetto è desumibile anche dal fatto che grado di soddisfazione degli studenti e grado di copertura della rilevazione tendono ad essere inversamente collegati: nelle Facoltà in cui si registra un basso grado di copertura della rilevazione, sono probabilmente soltanto i docenti più motivati a sottoporre i loro insegnamenti a rilevazione, e coerentemente sembra riscontrarsi un più elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti.

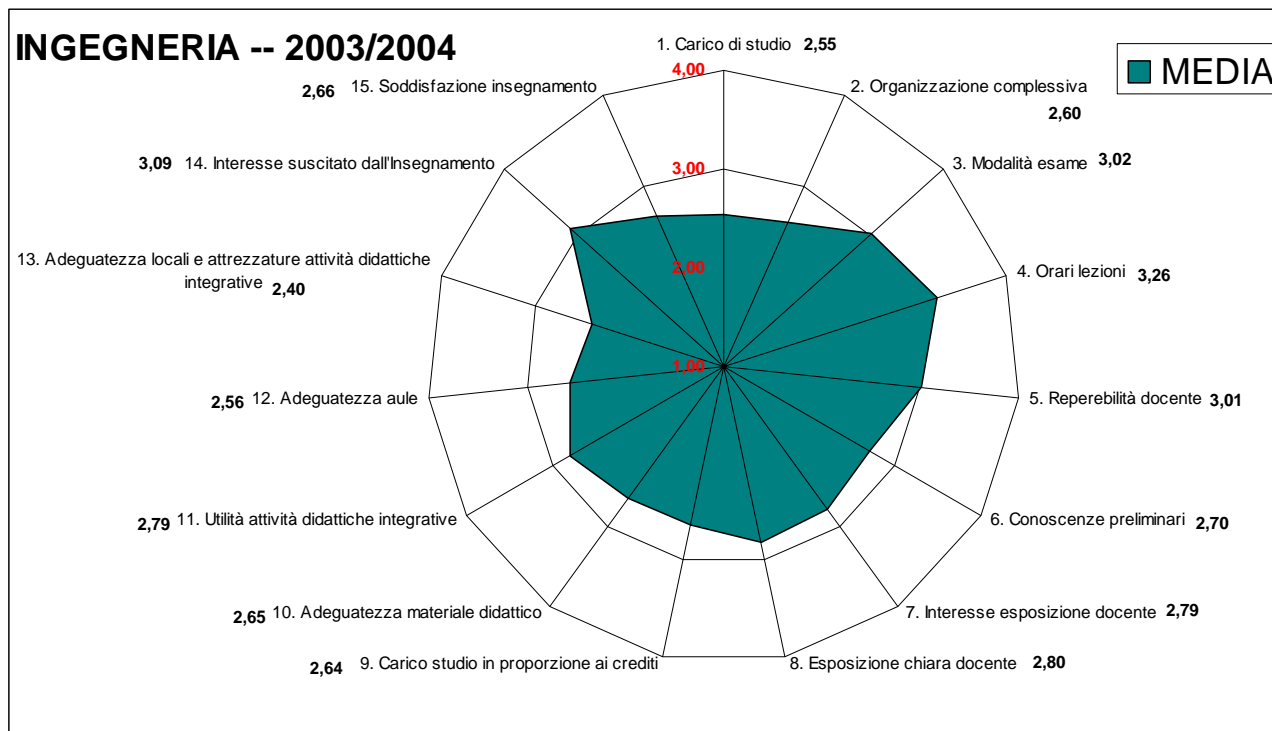


Figura 4 - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2003/2004. Facolt  di Ingegneria.

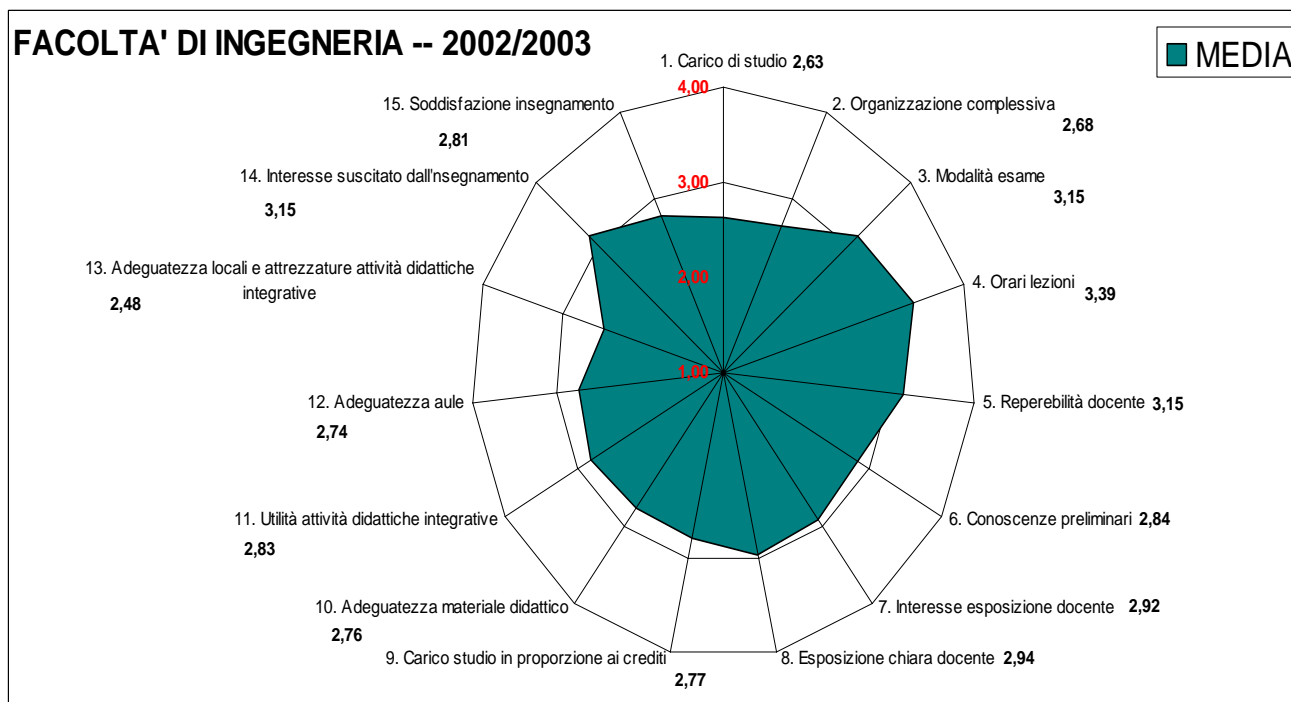


Figura 4 bis - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2002/2003. Facolt  di Ingegneria.

Facoltà di Lettere e Filosofia

Coerentemente con le opinioni espresse lo scorso anno, l'analisi delle opinioni espresse dagli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia evidenzia un giudizio globalmente assai positivo sugli insegnamenti proposti dalla facoltà. Di particolare rilievo sono le risposte fornite alle domande sull'interesse suscitato dall'insegnamento e dal docente, nonché quelle sugli orari delle lezioni e sulla reperibilità degli stessi docenti. Tutte le altre risposte, anche se in modo meno manifesto, rispecchiano giudizi molto positivi, con lievi flessioni solo sul carico di studio e sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

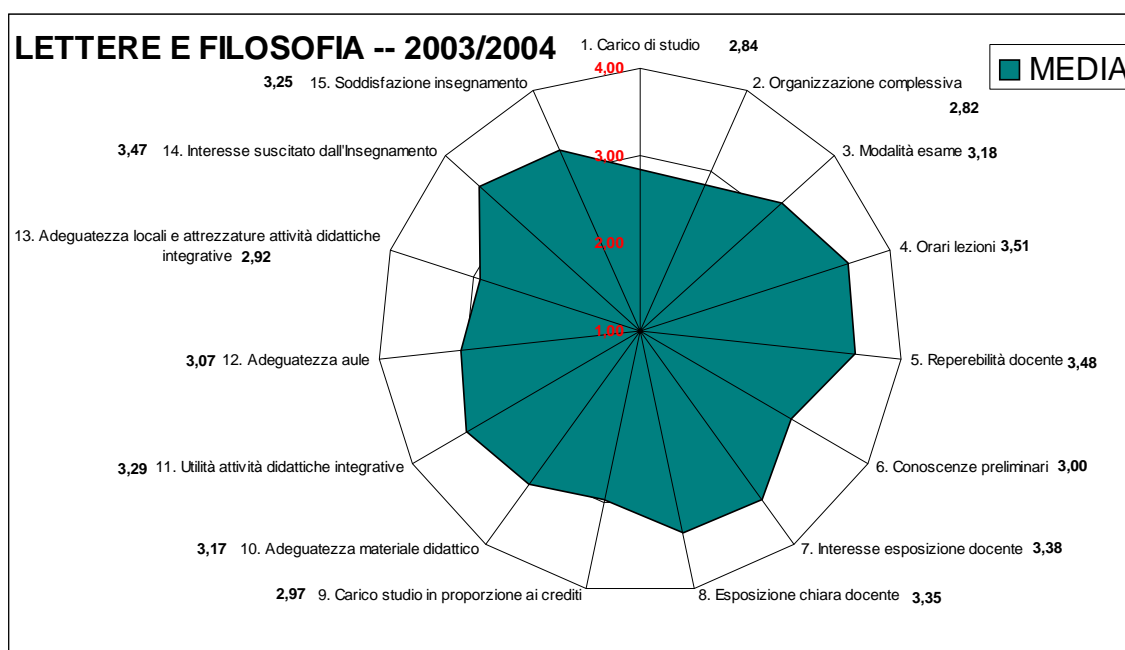


Figura 5 - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2003/2004. Facoltà di Lettere e Filosofia

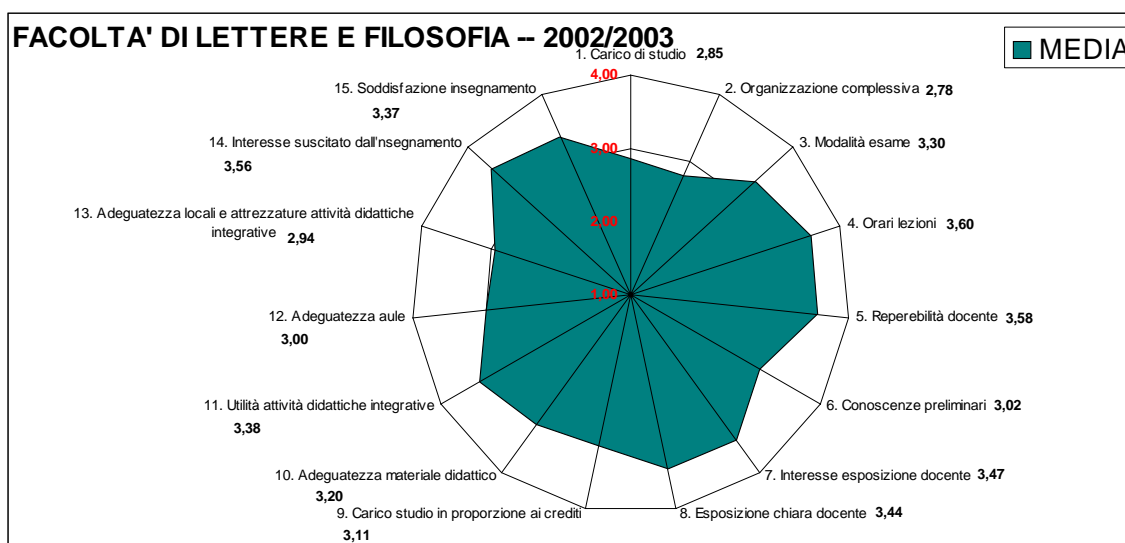


Figura 5 bis - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2002/2003. Facoltà di Lettere e Filosofia

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Per i corsi rilevati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia appaiono particolarmente apprezzati il rispetto degli orari di lezione, ed in generale gli aspetti relativi alla qualità della docenza. Un aspetto lievemente critico risulta invece il carico medio di lavoro richiesto, e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel periodo didattico di riferimento. Dalla rilevazione appare un grande interesse verso le discipline frequentate. Come può rilevarsi da un esame comparativo delle Figure 6 e 6 bis, rispetto all'anno precedente si può rilevare un ridotto apprezzamento dell'adeguatezza delle strutture disponibili per la didattica.

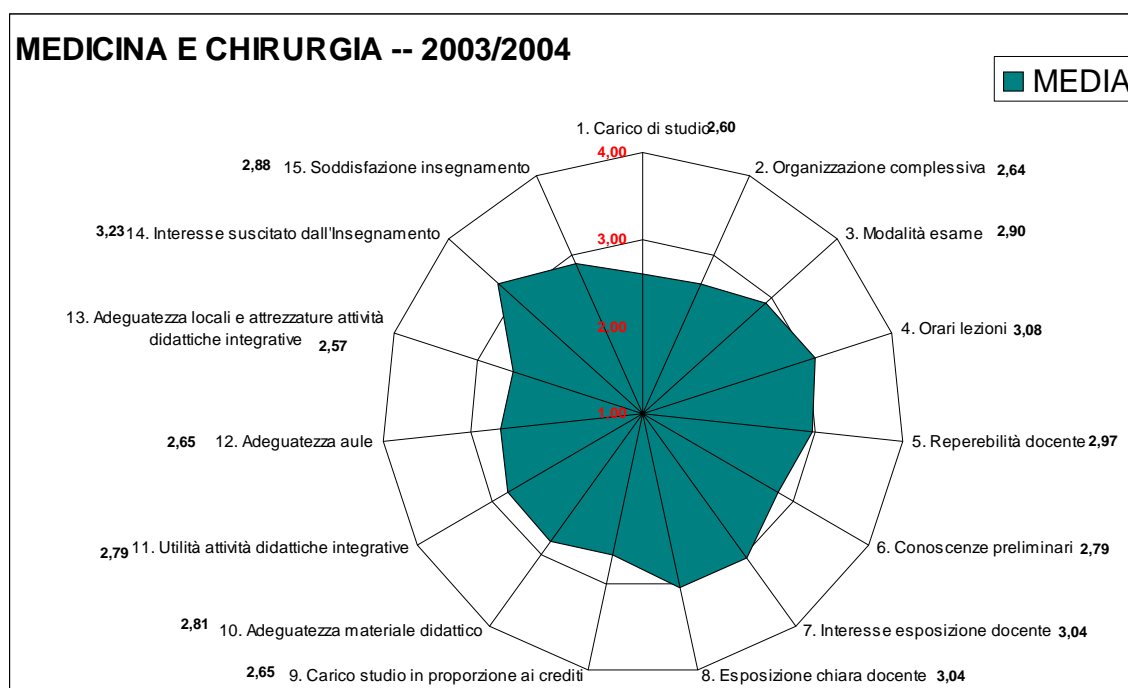


Figura 6 - Media risposte questionario valutazione didattica a.a. 2003/2004. Facoltà di Medicina e Chirurgia

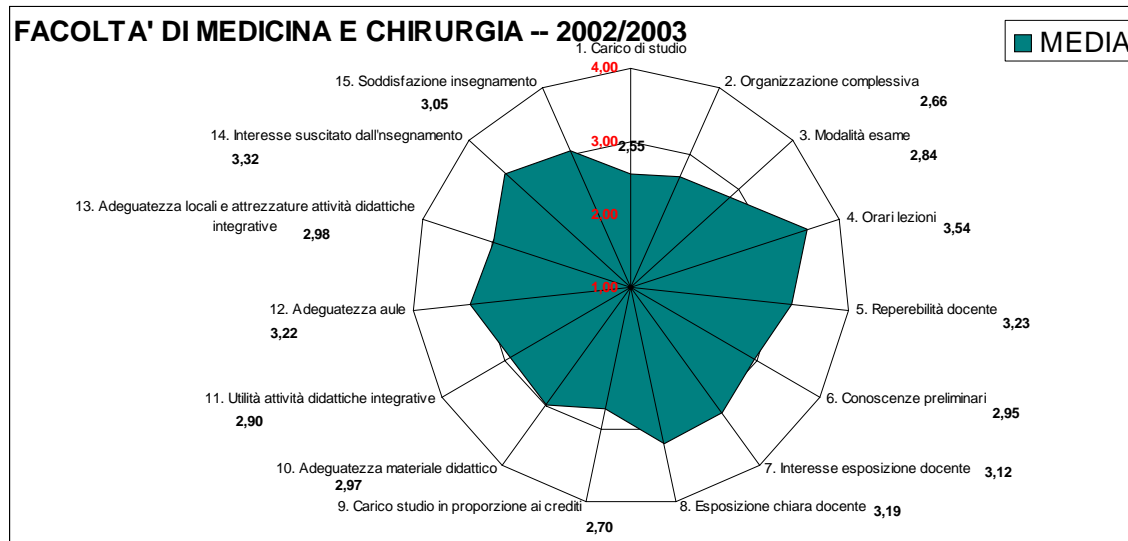


Figura 6 bis - Media risposte questionario valutazione didattica a.a. 2002/2003. Facoltà di Medicina e Chirurgia

Facoltà di Scienze M.F.N.

Nel complesso, gli studenti della Facoltà di Scienze esprimono valutazioni positive, soprattutto per quanto riguarda la trasparenza delle modalità d'esame, il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, la disponibilità dei docenti a chiarimenti e spiegazioni, e l'interesse suscitato dall'insegnamento. Aspetti lievemente critici si evidenziano nell'adeguatezza del carico di studio, nell'organizzazione globale degli insegnamenti nel periodo didattico considerato, e nell'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni. Nella percezione degli studenti, quest'ultimo aspetto appare ancora più critico rispetto all'anno scorso. La situazione dell'attuale sede della Facoltà, ospitata nel vecchio complesso So.Ge.Ne. all'interno del campus, sembra essere maggiormente responsabile per queste criticità, che potrebbe essere risolte non appena sarà disponibile la nuova sede. Dalla rilevazione appare comunque una buona soddisfazione globale degli insegnamenti rilevati.

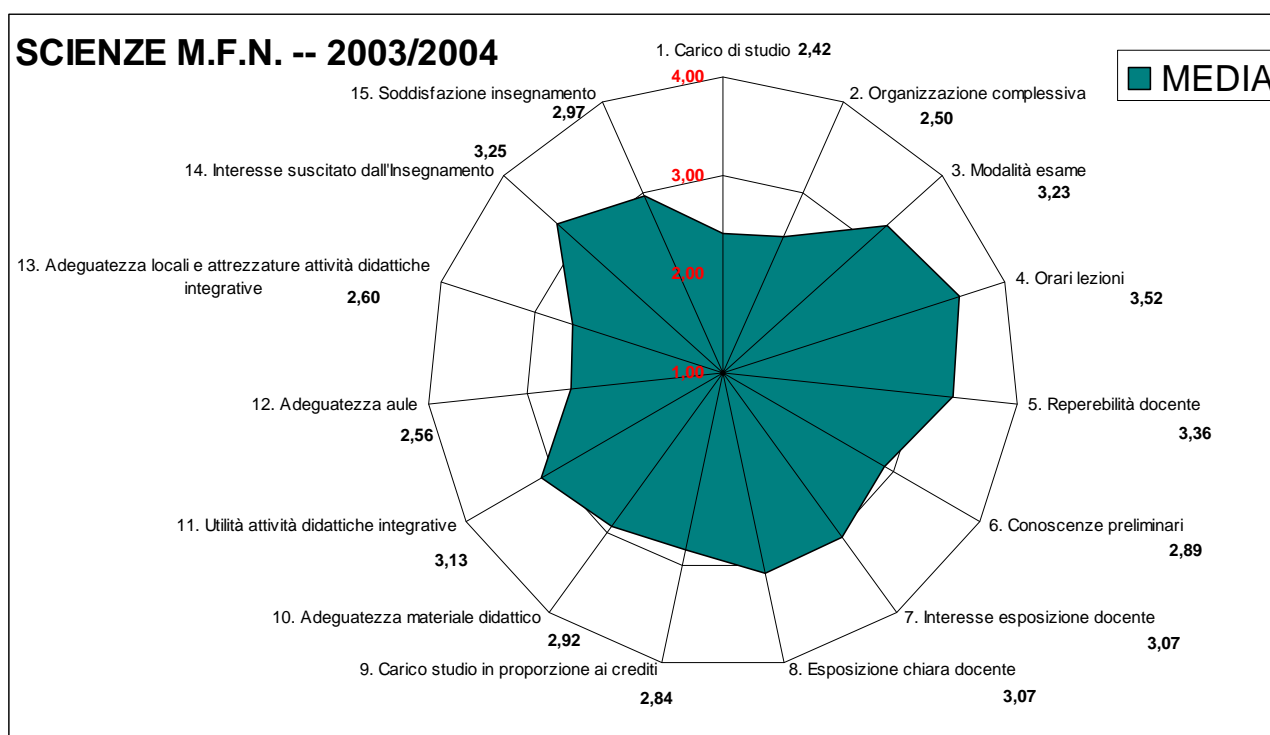


Figura 7 - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2003/2004. Facoltà di Scienze M.F.N.

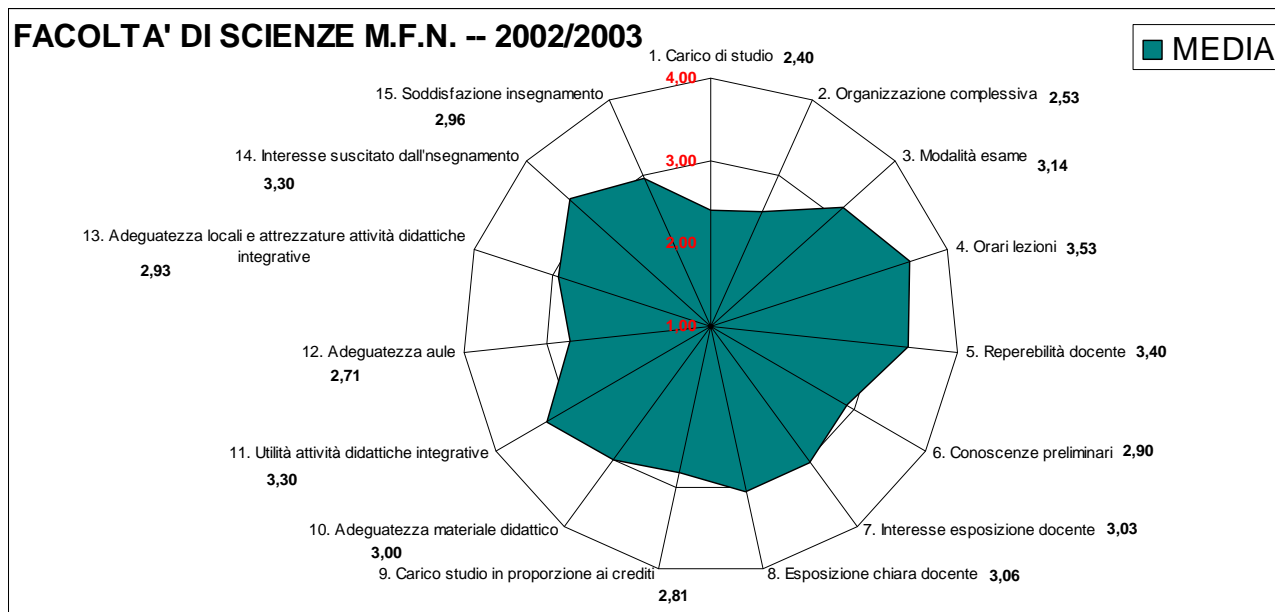


Figura 7 bis - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2003/2004. Facolt  di Scienze M.F.N.

IV.3.3.2 Livello di soddisfazione degli studenti aggregati per anno di corso

Anche quest'anno, il Nucleo di valutazione ha voluto effettuare un'analisi trasversale rispetto agli anni di corso degli insegnamenti rilevati, nel tentativo di attribuire un significato pi  accurato e pi  profondo ai risultati delle indagini ed alle variabili misurate. A titolo di esempio, consideriamo la seguente domanda (Domanda 6) presente nel questionario di rilevazione:

Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

Chiaramente, se a rispondere   uno studente del primo anno di un corso di laurea, probabilmente ci si riferisce alle conoscenze preliminari acquisite nella scuola secondaria superiore. Mentre invece se a rispondere   uno studente degli anni successivi, probabilmente tali conoscenze preliminari dovrebbero essere state acquisite durante gli anni precedenti del corso di laurea. In buona sostanza, il metro di paragone che uno studente del primo anno usa per rispondere al questionario sembra per forza di cose legato ai tempi e ai modi di studio da lui acquisiti alle scuole superiori, mentre le risposte di uno studente del secondo o del terzo anno saranno misurate dall'esperienza maturata nel corso degli anni precedenti. Dato che gli eventuali interventi correttivi da effettuare nei due casi sembrerebbero notevolmente diversi, sembrerebbe molto importante riuscire ad avere una fotografia delle opinioni degli studenti del primo anno e confrontarla con i dati forniti dai loro colleghi di anni successivi.

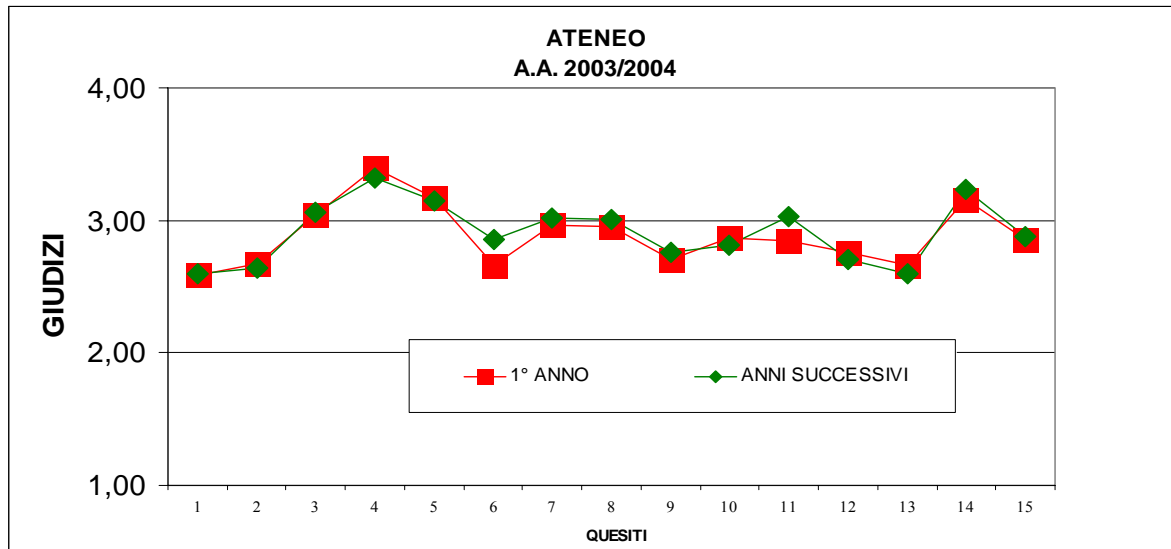


Figura 8 - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2003/2004, distinte per anno di corso (primo anno o anni successivi). Elaborazione a livello di Ateneo.

Come si può vedere dal grafico in Figura 8, non sembrano esserci marcate differenze tra le opinioni degli studenti immatricolati e quelli degli anni successivi: l'unico aspetto rilevabile è che gli studenti immatricolati al primo anno sembrano lievemente meno positivi dei loro colleghi di studio più anziani soltanto per quanto riguarda:

- La sufficienza delle conoscenze preliminari acquisite (Domanda 6);
- L'utilità delle attività integrative (Domanda 11);

I risultati più dettagliati di tale analisi, Facoltà per Facoltà, vengono riportati nei paragrafi seguenti.

Facoltà di Economia

Come si può vedere dal grafico in Figura 9, gli studenti del primo anno dei corsi di laurea della Facoltà di Economia, rispetto ai loro colleghi degli anni successivi, sembrerebbero percepire:

- Una minore chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (Domanda 3);
- Una minore adeguatezza delle conoscenze preliminari acquisite (Domanda 6);
- Una minore utilità delle attività integrative (Domanda 11);

Di contro, sembrerebbero apprezzare, molto di più dei loro colleghi degli anni successivi, l'adeguatezza delle aule a loro destinate per le lezioni e dei laboratori per le attività didattiche integrative (Domande 12 e 13).

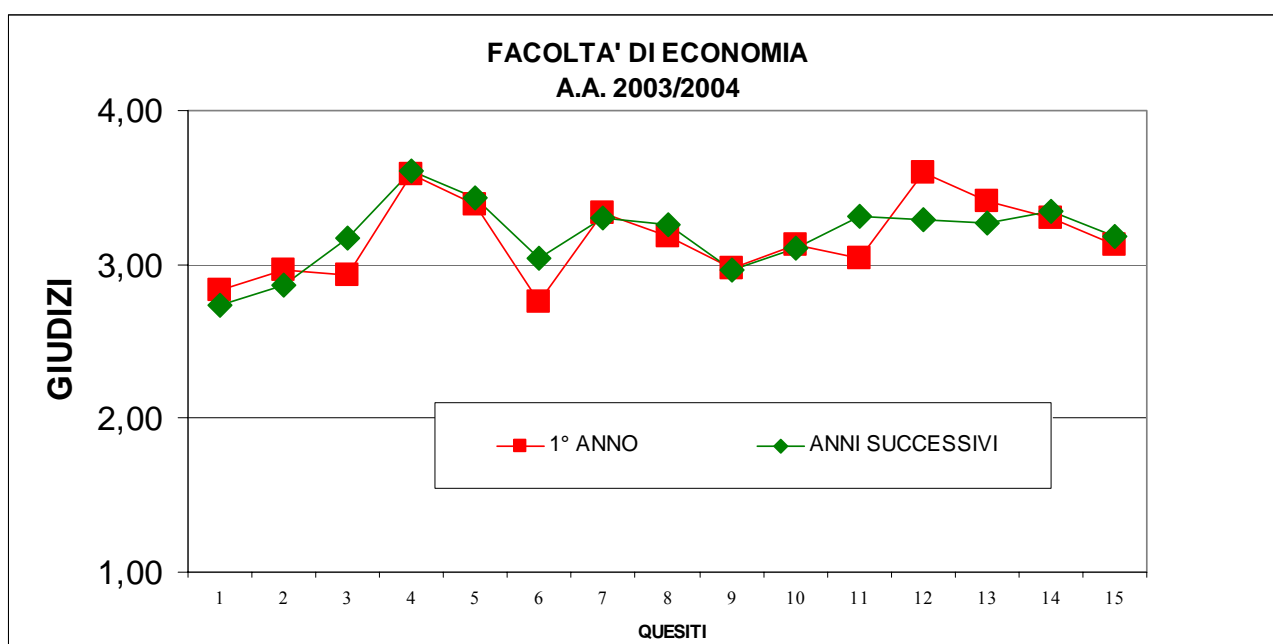


Figura 9 - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2003/2004, distinte per anno di corso (primo anno o anni successivi). Facoltà di Economia.

Facoltà di Giurisprudenza

Come si può vedere dal grafico in Figura 10, gli studenti degli anni successivi dei corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza sembrano avere consistentemente una percezione più positiva della didattica rispetto ai loro colleghi del primo anno. L'unica eccezione, in cui non sembra esserci differenza di opinioni, è quella relativa al rispetto degli orari delle lezioni, all'adeguatezza del materiale didattico e alle strutture disponibili per gli insegnamenti (aule e locali per attività didattiche integrative), come specificato nelle Domande 4, 10, 12 e 13.

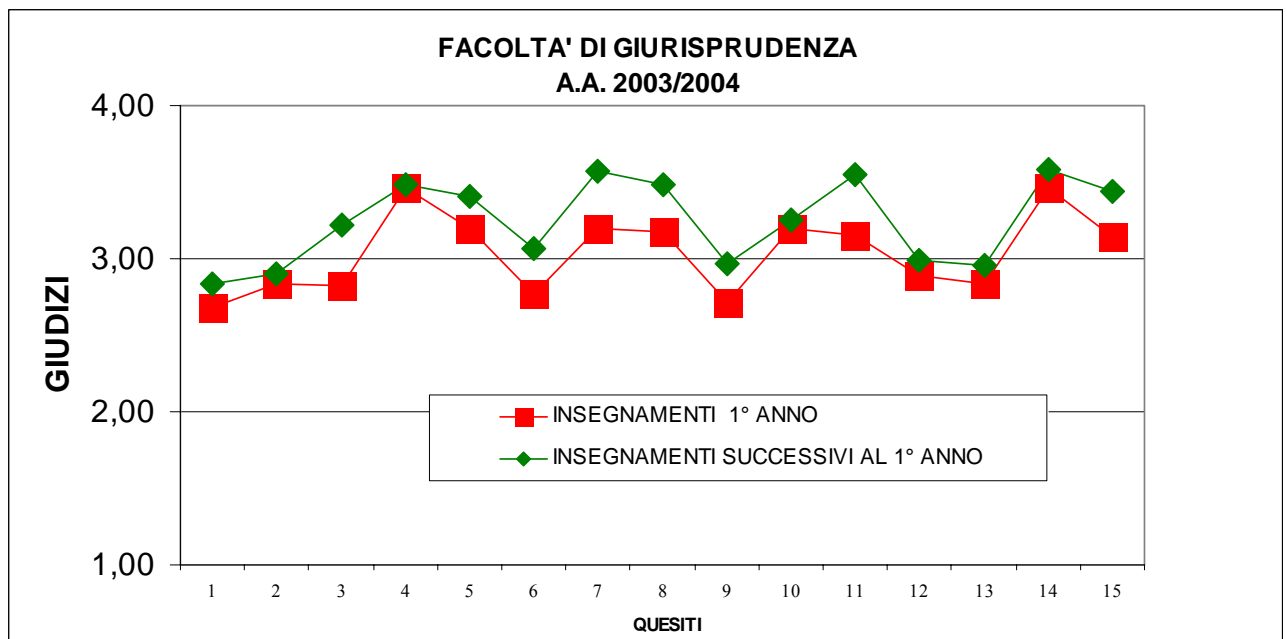


Figura 10 - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2003/2004, distinte per anno di corso (primo anno o anni successivi). Facoltà di Giurisprudenza.

Facoltà di Ingegneria

Come si può vedere dal grafico in Figura 11, gli studenti degli anni successivi al primo dei corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria sembrano avere consistentemente una percezione più positiva della didattica rispetto ai loro colleghi del primo anno. In particolare, le più grandi differenze di opinioni degli studenti del primo anno si evidenziano

- in una maggiore carenza di conoscenze preliminari necessarie alla comprensione dei temi trattati a lezione (Domanda 6),
- in una maggiore percezione dell'inadeguatezza del carico di studio (Domanda 9),
- in una minore utilità delle esercitazioni e delle attività didattiche integrative (Domanda 11).
- in una maggiore percezione di inadeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (Domanda 12)

Quest'ultimo dato sembrerebbe in controtendenza rispetto alle altre Facoltà, ma è facilmente spiegabile se si considera che le lezioni del primo anno della Facoltà di Ingegneria si svolgono nel complesso So.Ge.Ne. della Facoltà di Scienze M.F.N., che come già evidenziato, dispone di aule che non sembrano particolarmente apprezzate.

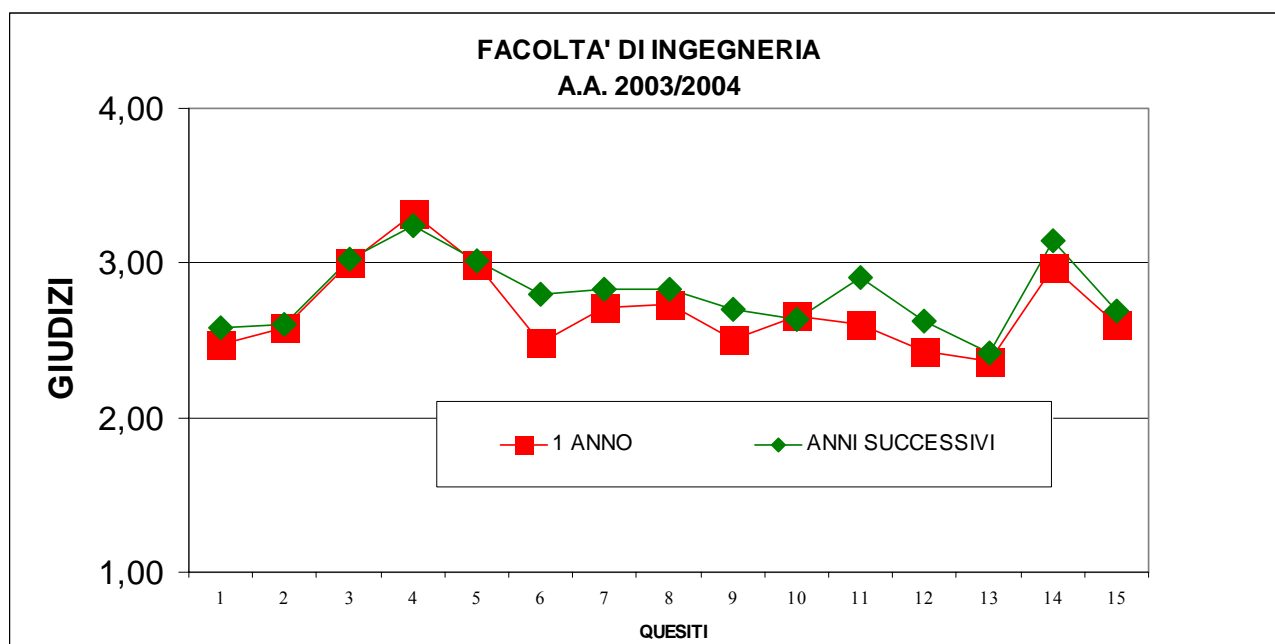


Figura 11 - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2003/2004, distinte per anno di corso (primo anno o anni successivi). Facoltà di Ingegneria.

Facoltà di Lettere e Filosofia

Come si può vedere dal grafico in Figura 12, differentemente dalle Facoltà finora analizzate, gli immatricolati al primo dei corsi di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia sembrano avere una percezione della qualità della didattica molto simile a quella dei loro colleghi degli anni successivi. L'unica eccezione è relativa all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature disponibili per le attività integrative (Domanda 13), in cui sono addirittura gli studenti degli anni successivi ad essere sostanzialmente meno positivi rispetto ai loro colleghi del primo anno.

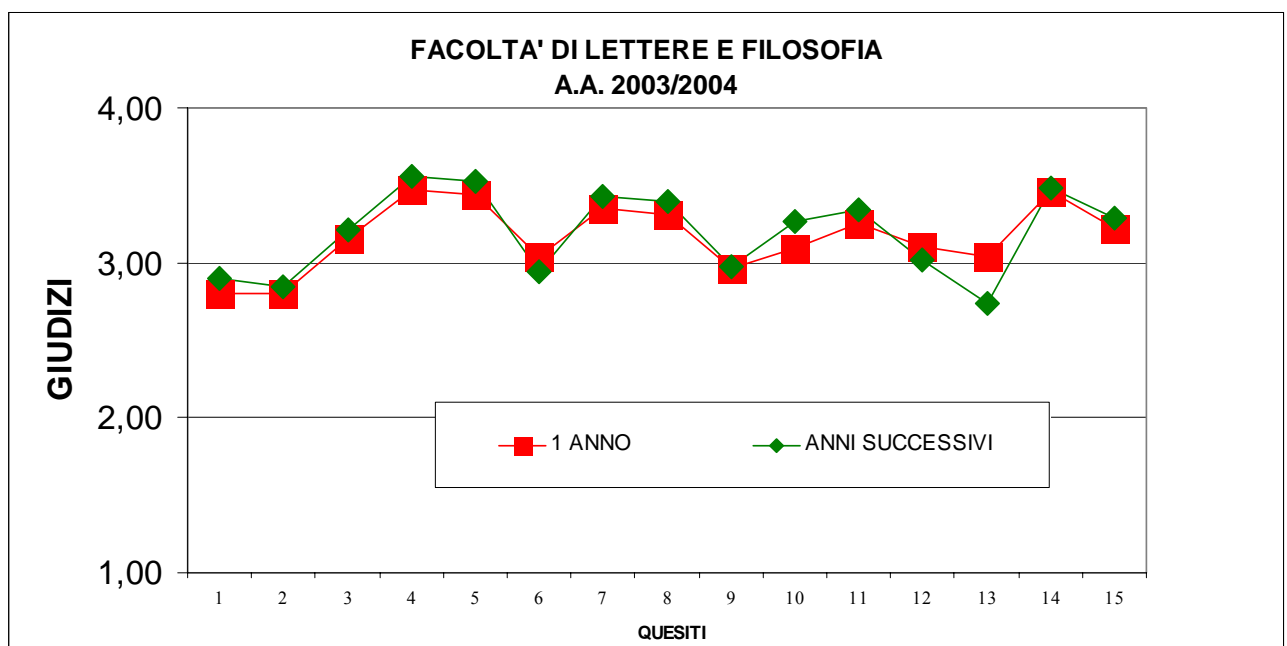


Figura 12 - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2003/2004, distinte per anno di corso (primo anno o anni successivi). Facoltà di Lettere e Filosofia.

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Come si può vedere dal grafico in Figura 13, gli studenti immatricolati al primo anno dei corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia sembrano avere consistentemente una percezione più positiva della qualità della didattica rispetto ai loro colleghi degli anni successivi. Le uniche eccezioni, in cui sono gli studenti degli anni successivi ad avere una visione più positiva, sono:

- adeguatezza delle conoscenze preliminari alla comprensione dei temi trattati a lezione (Domanda 6),
- interesse verso gli argomenti dell'insegnamento (Domanda 14)

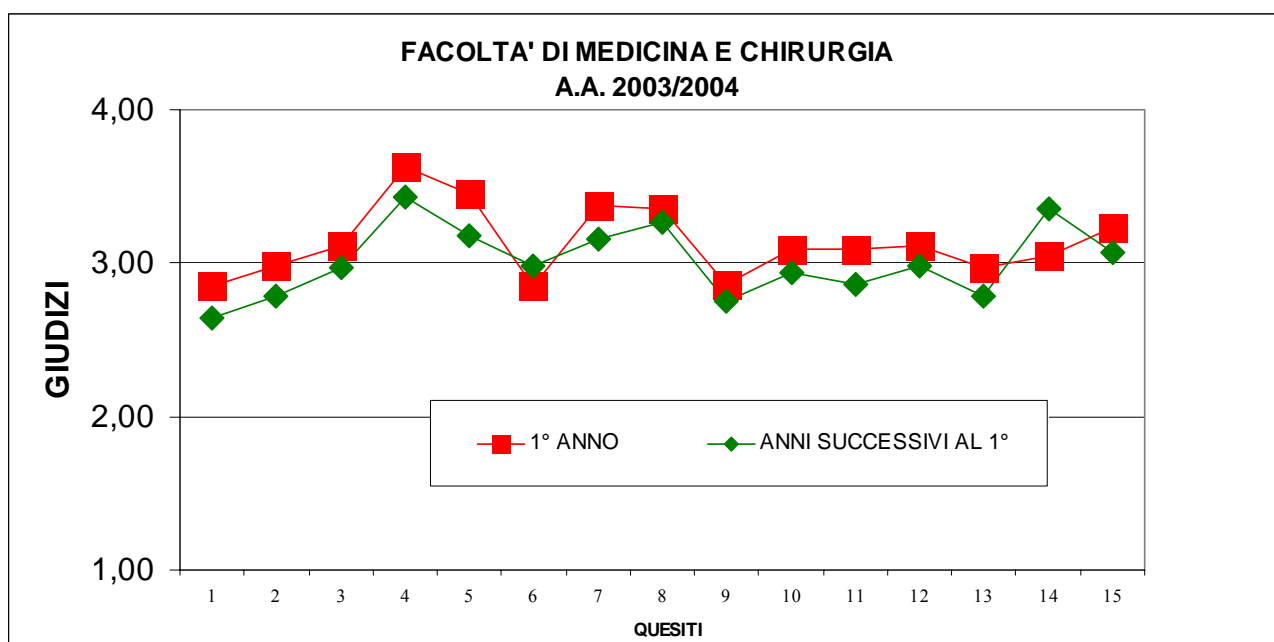


Figura 13 - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2003/2004, distinte per anno di corso (primo anno o anni successivi). Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Facoltà di Scienze M.F.N.

Gli studenti da almeno due anni nei corsi di laurea della Facoltà di Scienze sembrano avere consistentemente una percezione più positiva della didattica rispetto ai loro colleghi del primo anno, come illustrato nella Figura 14. L'unica eccezione, in cui la percezione degli studenti degli anni successivi è meno positiva rispetto ai loro colleghi del primo anno, è quella relativa all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (Domanda 12)

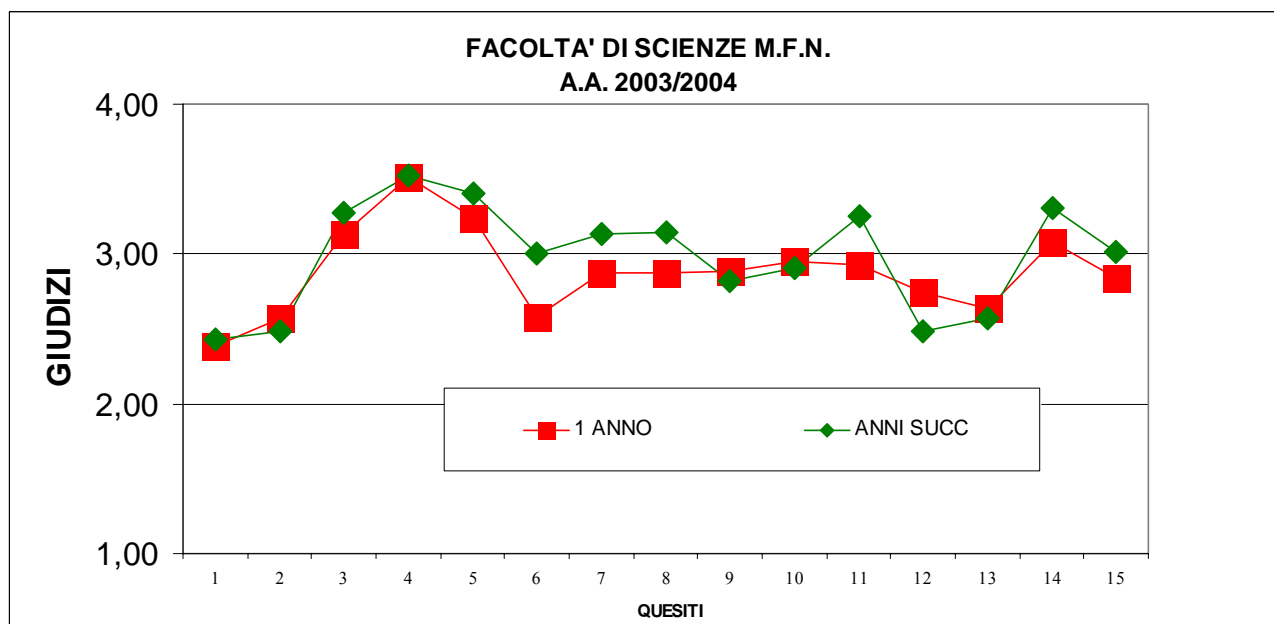


Figura 14 - Media delle risposte alle domande del questionario sulla valutazione della didattica a.a. 2003/2004, distinte per anno di corso (primo anno o anni successivi). Facoltà di Scienze M.F.N.

IV.4. Analisi degli aspetti critici

Tra le principali criticità riscontrate nella rilevazione, come già precedentemente osservato, il Nucleo di valutazione segnala ancora una volta con preoccupazione il basso grado di copertura riscontrato in alcuni Corsi di Studio e in alcune Facoltà, come analizzato in dettaglio nel Paragrafo 3.1. Questo basso grado di copertura probabilmente dipende anche dall'organizzazione e dalla gestione delle fasi di distribuzione e di raccolta dei questionari di valutazione, visto che, come già precedentemente osservato nei Paragrafi 2 e 3, la corretta esecuzione di tali fasi sembra essenziale per assicurare un buon tasso di copertura della rilevazione. Ma probabilmente in alcuni casi possiamo imputare direttamente il basso grado di copertura anche ad una elevata frammentazione delle unità didattiche da rilevare ed alla distrazione di quei docenti che non provvedono a distribuire i questionari di valutazione ai loro studenti, fenomeno che, come evidenziato in questa relazione, appare particolarmente rilevante in qualche Facoltà.

Un'altra importante criticità è relativa all'esclusivo coinvolgimento del Nucleo di valutazione e del suo Ufficio di Supporto in tutte le fasi della rilevazione. Il Nucleo è consapevole che in altri atenei il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti coinvolge molte strutture: in particolare, l'immissione e le elaborazioni dei dati vengono spesso svolte dai Centri di Calcolo e Documentazione, ovvero date in appalto a società esterne, mentre le analisi statistiche vengono svolte da Uffici Statistici, Osservatori Statistici o Uffici Studi per la Valutazione. Nell'Università di Roma "Tor Vergata", un'attività così complessa, delicata e che richiede tempi di lavoro molto lunghi, grava interamente su un'unica struttura, peraltro già oberata da moltissimi altri adempimenti critici e strategici.

IV.5. Processo di diffusione e di utilizzazione dei risultati

IV.5.1 Diffusione dei risultati

Le analisi della rilevazione delle opinioni degli studenti in merito alle attività didattiche sono state tempestivamente e ampiamente diffuse all'interno dell'ateneo. In particolare, oltre ai dati ed alle loro elaborazioni, sono stati restituiti ai singoli docenti ed ai Presidi di Facoltà sia le schede di valutazione per corso di studio sia la scheda riepilogativa con le percentuali di risposte a ciascuna domanda. Sono state, inoltre, avviate contemporaneamente discussioni sui risultati di tale rilevazione, al livello opportuno di aggregazione, e all'interno di varie Facoltà.

La relazione del Nucleo di valutazione è inoltre, come consuetudine, pubblicamente disponibile sul sito Web del Nucleo. Dalle statistiche di accesso, possiamo anche desumere che tale relazione venga scaricata anche da molti studenti dell'ateneo. Infine, i risultati delle indagini sulla qualità della didattica vengono di consuetudine presentati e commentati in una riunione del corpo accademico convocata dal Rettore, a cui sono stati invitati tutti i Presidi, Presidenti di Corso di Studio e docenti dell'ateneo.

IV.5.2 Utilizzazione dei risultati

L'analisi svolta nella relazione dell'anno accademico 2003-2004 ha evidenziato un quadro sostanzialmente positivo sulla qualità della docenza, della didattica e complessivamente degli insegnamenti impartiti. A livello macroscopico sono però evidenti alcune lievi criticità relative soprattutto all'organizzazione globale dei corsi di studio (adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti e dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo didattico di riferimento) e alle strutture (aule e laboratori) disponibili per i corsi di studio. A livello microscopico, sembrano anche esistere alcuni insegnamenti che presentano qualche situazione di criticità.

Il Nucleo di valutazione ha continuato e continua a sollecitare l'intervento degli organi di governo dell'Ateneo, delle Facoltà e dei corsi di studio interessati su tutti questi aspetti. Ha inoltre lavorato in stretta collaborazione con alcuni corsi di studio per suggerire modifiche agli orari, al calendario delle lezioni, o all'impianto dei corsi. Alcune di queste modifiche, in seguito alle analisi sulla qualità della didattica dell'anno accademico 2003-2004, sono state anche apportate o sono in ulteriore via di definizione da parte di qualche corso di studio. Tra i corsi di studio in cui l'utilizzazione dei risultati relativi alle opinioni degli studenti è stata più evidente, citiamo il corso di laurea in Fisica.

Precisiamo infine che il Nucleo di valutazione sta lavorando, in stretto contatto con alcune Facoltà e Corsi di Studio, per assicurare un utilizzo sistematico delle opinioni degli studenti in sistemi di qualità interna. Inoltre, il Nucleo sta cercando di coinvolgere alcuni Corsi di Studio in attività di autovalutazione, da effettuare in seguito alle opinioni espresse dagli studenti, e sta procedendo alla creazione di sistemi di qualità della didattica che tengano in considerazione, oltre ad analisi puramente quantitative (e.g., carico didattico, esami verbalizzati da singoli docenti, settori scientifico-disciplinari o dipartimenti) anche aspetti più qualitativi della didattica derivanti soprattutto dal grado di soddisfazione degli studenti.

IV.6 Conclusioni

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche ha richiesto anche per quest'anno un notevole impegno e sforzo organizzativo da parte di tutte le strutture dell'ateneo coinvolte nel processo. Tutte le Facoltà dell'ateneo, anche se con sensibilità, livelli di coinvolgimento e di risposta notevolmente diversi, hanno partecipato alla rilevazione.

Le analisi riportate in questa relazione evidenziano un buon livello di soddisfazione, da parte degli studenti, relativamente alle attività didattiche svolte nell'Università di Roma "Tor Vergata". In particolare, gli studenti esprimono un particolare apprezzamento per gli aspetti più qualitativi della docenza, come la chiarezza di esposizione, la disponibilità dei docenti a chiarimenti e spiegazioni, e la loro capacità di suscitare interesse verso l'insegnamento. Complessivamente, appare molto confortante il grado di soddisfazione globale degli insegnamenti, anche se vengono evidenziate lievi criticità nell'organizzazione logistica dei corsi di studio e nelle infrastrutture (aule, laboratori) che sono disponibili per qualche corso di studio.

Il Nucleo di valutazione ricorda ancora una volta l'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, soprattutto in un contesto in cui appare oramai evidente il cammino

verso l'accreditamento dei corsi di studio, già iniziato con le prime analisi sui requisiti minimi da parte del Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario. Prevediamo che, nel futuro immediato, ogni università, pur nel rispetto dell'autonomia didattica che le viene riconosciuta, sarà sempre più chiamata a offrire precise garanzie sugli impegni assunti nei confronti degli studenti e della società, certificando la qualità della formazione impartita ai propri studenti attraverso un sistema di accreditamento basato sulla valutazione e sul controllo della qualità. E nel realizzare un sistema di gestione della qualità, risulterà sempre più importante, tra le altre cose, rilevare, diffondere ed utilizzare le opinioni degli studenti allo scopo di migliorare continuamente la gestione dei propri processi formativi.

Per questi motivi, il Nucleo di valutazione ritiene che molte delle analisi riportate in questa relazione, congiuntamente ad altre informazioni (come ad esempio i tempi di percorrenza all'interno dei percorsi didattici, gli abbandoni, i voti di laurea, l'occupabilità dei laureati), possano avere un maggiore impatto all'interno delle Facoltà: le eventuali criticità evidenziate nelle opinioni degli studenti dovrebbero essere affrontate dagli organi di governo di Ateneo, delle Facoltà e dei corsi di studio, allo scopo di migliorare le condizioni di apprendimento dei propri studenti. E' importante che gli studenti percepiscano che le loro opinioni, se ritenute valide, possano essere in grado di favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione complessiva della docenza e della didattica. In caso contrario, senza alcuna informazione di ritorno agli studenti, e senza alcuna evidenza di utilizzo delle opinioni rilevate, si rischia soltanto di produrre dati che andranno ad arricchire archivi, armadi o PC già fin troppo pieni.